

## PULIZIA

sacrali a rammentare la comparsa, fra la travagliata umanità di colui che, Santo o non, ebbe pure la grande virtù d'avviare le genti per nuovi tramiti, rimasti ignorati dalla sapienza antica.

Si, anche noi amiamo ricordare, almeno *semel in anno; que les petits cadeaux entretiennent l'amitié*, per cui lo scambio di gentili gingilli riesce più del solito frequente; ed ecco come il libraio *Levi*, memore dell'obbligo che, più particolarmente di questi giorni, corre alla brava gente di gratificarsi il prossimo, ha voluto porgere a' suoi numerosi avventori tutto un mondo di primizie letterarie.

Primeggia fra questa copiosa messe lo scritto dell'illustre uomo politico, *CONTE DE BEAUREGARD*, il quale, sotto il titolo di « *La jeunesse du Roi Charles-Albert* » ha scolpito con mano maestra le doti di quella sfinge coronata, di quell'infelice monarca che, dopo avere lungamente e santamente nutrito in fondo al cuore il nobile concetto di cancellare dal suolo della patria italiana ogni orma di piè straniero, dovette provare lo strazio crudele di non poter compiere l'opera generosa, tanto per avversità di fati, quanto per una innata irresolutezza che lo fece scambiare per un fedifrago e maledire da coloro che avevano seco lui comuni le aspirazioni.

« Il savojardo dal rimorso giallo » morì martire della propria titubanza, ma il germe da lui impresso a coltivare fruttificò, e la patria, oggi redenta, incomincia a rendergli quella giustizia che, nell'ardore delle passioni politiche, gli si negava.

Gli amanti dell'idioma francese, i quali sono tra noi numerosi, troveranno che il linguaggio del nobile conte, anziché allo scapigliato ed isterico gallico odierno, rassomiglia assai più a quello dei tempi felici in cui l'Accademia di Berlino non temeva di dichiarare la lingua francese lingua universale, precorrendo così l'opera del *Wolapück*.

A questo primo lavoro d'indole seria, fa degno seguito il « *Manuale di scienze giuridiche sociali e politiche*, » edito dal *Barbera*.

Se dalla letteratura d'indole scientifica passiamo nel campo assai più vasto di quella amena, troverà ognuno, le nostre leggiadre donne in ispecie, di che soddisfare appieno il proprio gusto, per quanto difficile di contentatura possa essere. Ecco, per primo, il « *Secolo Tartufo* » di *Paolo Mantegazza*, nel quale l'autore mostra di volere incolpare d'ipocrisia i censori di quel suo « *Amor degli uomini* » al quale si doveva far precedere il predicato di bestiale. Viene secondo il *Fogazzaro* che, nel suo « *Mistero del poeta* » vuol dimostrare con istile alquanto zelano quanto gli atti di un poeta possano essere agli antipodi delle belle teorie svolte in versi. — Ecco terzo « *Fior di passione* » della instancabile *Serao*. Nello stupendo romanzo « *Ariana* » della *Ouida*, la protagonista, quell'ideale divino di fanciulla innamorata dell'arte, si presenta al lettore con in mano un fior di passione. Che sia ad essa che si ispirò la dotta moglie del terribile duellista? Un titolo che ci fa accapponire è quello dato da *Valcarengi* al suo parto « *Lo spergiuro!* » chi da questa terribile denominazione non intravede tutta una lunga serie di scene lacrimose, terminando nel sangue?

Come è naturale anco ai fanciulli è fatta una parte in queste primizie dacché oltre un gran numero di quaderni editi dall'*Hoepli* avvi pure un romanzo fatto a bella posta per loro dal *Conti*.

Dopo una messe così abbondante se non vi dichiarate soddisfatti e se non fate a gara per correr dal *Levi*, io non so proprio che farci, a meno di ripetere il lamento del famoso *Deamicis* che, cioè in Italia ai libri tocca la sorte riservata al micolin di tabacco, vulgo *cicca*, che dopo ben bene masticata da un marinaio passa nella bocca d'un altro,

## CHE VOLUTTUOSA IMPRESSIONE

fa una donna dalla pelle fresca, morbida e bianca, senza traccia di macchie, né il più piccolo bitorzolo o punto nero. Volete il segreto di rendere bella la pelle del viso? Eccovelo: fate un uso continuo nel lavacro giornaliero e al bagno, sia dolce che di mare, di quel finissimo sapone di toaletta delicatissimo antisettico ora ridotto di odore gradito chiamato « *Sapoli* » Costa al pezzo L. 1, 25 presso la Drogheria *Ottolenghi* ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Chincaglierie.

Le cose attinenti a questo importante ramo del servizio pubblico, pur troppo non accennano a migliorare.

Nella via *Saracco* ogni tanto si vedono mucchi di terra, e fra le rotaie l'acqua si ferma per difetto di pendenza.

Il vicolo del pesce per quanto stretto e breve si trova quasi sempre in cattivo stato, e così la via dei *ferrai*.

In quella della ghiacciaia, la spazzatura non si compie regolarmente; e dall'angolo della casa *Laiolo* fino a quella *Dealessandri*, il fango frequentemente abbonda, e la stessa cosa nella via di circovallazione lungo i nuovi fabbricati del *Quartiere*.

Una parte della via *Jona Ottolenghi* è un fango ed all'estremità di quella *Cassini*, dove la tarda pietà dell'assessore incaricato ordinò lo spandimento di ghiaia fino all'*Albergo Nuove Terme* il transito è quasi impraticabile. Se le traverse di granito di diversi passaggi hanno bisogno di riparazioni, quello per la via *Emilia* che la attende con impazienza, appena piove, obbliga ad infangarsi, e poi sino allo sbocco in via della *Bollente* non si può passare senza vedere delle brutture, e specie contro il muro di cinta dell'*Asilo*.

Nei trascorsi giorni di copiosa pioggia, i poveri proprietari ed inquilini della via alla fornace, e casa *Marengo* furono condannati a rimanere in casa per quasi due giorni, poichè per venire sulla piazza *Nuove Terme* occorreva noleggiare una vettura.

Bisogna però dire che a forza di istanze, giorni sono vi si sparse un bel strato di ghiaia, ma intanto qua e là dominano i mucchi di fango, che stante il rigido freddo tendono a pietrificarsi senza ricorrere al metodo del celebre *Girolamo Segato*.

La via della *Ghinghetta* orribilmente ciottolata, camminando frettolosamente si corre rischio di prendere delle storpiature, e nel rigagnolo soventi si formano dei ristagni di acqua sporca.

Un proverbio *Toscano* dice, batti e ribatti il chiodo, che il buco si farà, ma per quanto lo si sia ribattuto sull'assoluto bisogno di provvedere nuovi orinatoi, la *Giunta* soffrendo forse di acuta sordità, finora si è mostrata restia.

Corre voce, che l'assessore della pulizia sfiduciato di non poter compiere efficaci miglioramenti imposti dalle esigenze dei tempi, e fors'anco accasciato dal peso delle tante cariche pubbliche, sia venuto nell'intendimento di lasciare ad altri l'ingrato ufficio.

Ma chi sarà chiamato a raccogliere l'eredità, e quindi a percorrere un arringo, dove riuscendo si potranno rendere utili servizi al paese?

La nuova *Giunta* si è insediata sabato 15 scorso mese ma per la ripartizione degli uffici ha deliberato di attendere l'arrivo del *Sindaco*, trattenuto a *Roma* da gravi esigenze parlamentari.

Intanto in attesa della divisione delle mansioni si deve sperare, che non si ripeterà il fatto abbastanza strano di vederle affidate a chi le accetta per vana pompa, e non per compiere con operosa intelligenza gli oneri inerenti.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Visone 9 Dicembre 1888

Egregio Sig. Direttore

Questo piccolo Comune ceduto nel XI secolo alla città d'*Acqui* dall'Imperatore *Arrigo*, come antichità ha gli avanzi della torre, che ricorda tempi di barbarie e di prepotenza.

Inauguratosi il nuovo ordine di cose, *Visone* date le sue condizioni, ha progredito come tanti altri comuni, e di ciò ne fanno fede la Società operaia agricola, che da parecchi anni diffonde i benefici della mutua assistenza, l'*Asilo d'infanzia*, che per grazia del *Municipio*, e volontà del popolo non vi

sono le monache ad istillare nelle tenere menti dei bimbi i primi rudimenti dell'istruzione ed educazione, le scuole elementari femminili e maschili, le quali condotte da maestri diligenti e perspicaci continuano a dare risultati soddisfacenti.

Qui vi è una palestra per il giuoco del pallone, dal cui esercizio la gioventù trova mezzo di rinviare la sanità della mente e del corpo.

Le colline in gran parte foggiate a vigne sono coltivate con sufficiente cura, e dalle uve sortendo vini piuttosto buoni, si vendono con una certa facilità, e massime che i detentori non usano sofisticare tanto sul prezzo.

*Visone* e dintorni da innumerevoli anni si occupano dell'allevamento dei suini che smaltiscono sui mercati d'*Acqui* non senza trarne soddisfacenti guadagni. La valle racchiude copia di minerali e di marmi, e di questi se ne trovano dei serpentinosi presso il torrente *Saraccio*. Il greppo di *Sopraglino* non manca di calco terroso contenente pirite cubiche, e nel luogo detto la *Caffa* si vede una roccia con efflorescenza di rame e magnesia.

Il vasto edificio della famiglia *Bonelli* una volta attirava visitatori per i quadri del riputato pittore *Monevi*, ma nella vendita fatta all'attuale proprietario cav. *Rossi*, avendoli ritirati, ora non rimane altro che gli arcilogori affreschi della galleria rappresentanti leggende mitologiche.

La Chiesa abbastanza ampia non presenta nulla di rimarchevole, tranne i dipinti dell'*Ivaldi*, morto parecchi anni or sono, il quale compatibilmente coi suoi studi e valentia, cercava e si sforzava di imitare *Tiziano* e *Paolo il Veronese* nel dare ai suoi affreschi vigoria e vivezza di colori.

Da qualche tempo i discorsi e le aspirazioni della popolazione si aggirano in modo accentuato sull'aggregazione giudiziaria al mandamento d'*Acqui* e sulla ferrovia *Genova-Ovada-Acqui* da cui si spera ogni ben di Dio.

Con particolare stima

(Segue la firma)

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Gioverete certamente a rendere omaggio alla verità se vorrete consentire a dare pubblicazione al seguente attestato di riconoscenza.

Accolto in questo civico ospedale, rimasi gradatamente sorpreso della estrema pulizia che vi regna nonchè della vista stupenda che si gode. — Il vitto non potrebbe essere né più sano né più abbondante, e l'opera degli inservienti lodevolissima. — Per l'amorevolezza delle suore non so trovare parole di elogio epperò io mi rivolgo all'organo della pubblicità affine di potere in qualche modo esprimere tutta la gratitudine onde sono compreso.

Accolga

Vercelli 20 Dicembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE.

La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofolismo.

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui i quali avevano di precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHIARLEONI,

Prof. Direttore della R. Scuola d'Ostetricia.

## CONSORZIO CALZOLAJ

Promossa da alcuni volenterosi la formazione di questo consorzio, ed in pochi giorni ottenutesi più di ottanta adesioni, nella scorsa *Domenica* i sottoscrittori si riunivano nel locale della società operaia per l'approvazione dello statuto, e per la nomina della Direzione.

Datasi lettura del verbale della precedente seduta compilato per bene da un giovane socio, si passò alla lettura dello statuto, che salvo insignificanti modificazioni veniva approvato. E su ciò non poteva esservi dubbio, dal momento che le norme ed i criteri informativi erano presi da quelli che reggono le società congeneri.